

Il Prix Italia chiude Capri con la presentazione dei nuovi palinsesti e una scommessa culturale: reggere il passo con la rivoluzione digitale, tra app e dirette streaming su tutte le piattaforme

RadioRai alla sfida del web

PIANO INVESTIMENTI PER 12 MILIONI VIA ALLA PRODUZIONE DI AUDIO E VIDEO IN ALTA DEFINIZIONE RADIOTRE, PREMIATA CONTINUA NEL SUO SOLCO

Luciano Giannini

H.G. Wells prevede la sua sparizione, ma fu cattivo profeta. Nonostante smart tv, smartphone e web, i dati d'ascolto parlano chiaro: la radio resiste; anzi, cresce. «Perché, tra tutti, è il media più fluido e arriva su qualsiasi piattaforma, tv compresa», commenta Roberto Sergio, direttore di **RadioRai** al Prix Italia della **Rai**, che si è concluso ieri a Capri, là dove nacque e dove ha celebrato con successo internazionale la 70° edizione. Sulla sfida di una radio che galoppa verso il futuro tenendo il passo di una tecnologia rapidissima, ieri **RadioRai** ha presentato i palinsesti autunnali ma, soprattutto, la sua nuova pelle. Sergio: «In 24 mesi abbiamo attuato la rivoluzione digitale. Due anni fa avevamo tre canali in FM, due di servizio, la filodiffusione e alcune web radio. Oggi proponiamo 12 radio inserite in una filiera interamente digitale, cui si aggiunge una copertura, in continua crescita, del Dab+» (lo standard digitale che ha la qualità di un cd).

Con un piano triennale di investimento la **Rai** spenderà 12 milioni di euro per rinnovare la filiera produttiva in tutte le sedi regionali. Sono stati già ristrutturati alcuni studi di via Asiago e Saxa Rubra. Produrranno audio e video in alta definizione per dirette streaming contemporanee su tutte le piattaforme, dal web ai social, da Youtube, alla smart tv e all'app Radio Play Radio. «Rinnoveremo la storica sala B di via Asiago, che ospiterà trasmissioni tipica-

mente televisive per consentire alla radio di andare in tv. Dobbiamo arrivare dovunque ed essere i primi», insiste Sergio.

Tra le nuove voci di **Radiouno**, ci sarà Michele Mirabella, che il sabato condurrà con Annalisa Manduca «Life», rubrica dedicata al benessere e alla salute. Di notte, invece, a partire dal 5 novembre e in onda fino a febbraio, un altro programma lancerà il prossimo Sanremo, riproponendo le canzoni dei suoi 68 anni di vita, tra storia del festival, polemiche, gossip e aneddoti. Su un altro fronte, quello sociale, ecco «Tutti in classe», il lunedì mattina alle 7.35, sul mondo della scuola. Quanto a **Radiodue**, che guarda al futuro, agli eventi live e alle scene musicali di tendenza, sarà h24 con «I lunatici», ogni notte dall'1.30 alle 6, «dando risalto - spiega Sergio - al mondo e agli uomini della notte, di solito trascurati, tra notizie, collegamenti, discoteche e movida, taxi e reparti maternità degli ospedali». On air anche Lillo & Greg e la loro comicità in «610 risponde», il venerdì alle 13.45. **Radiotre**, la rete «colta» e, dunque, senza concorrenti, continuerà nel proprio solco, con il prestigio di aver guadagnato l'unico premio assegnato dalla giuria internazionale del Prix Italia al BelPaese con un viaggio sonoro nelle miniere della Sardegna.

Il nuovo canale digitale **Radiouno Sport**, nato per i Mondiali di calcio, aumenterà la sua programmazione dalle 10 a mezzanotte. Il 15 novembre, infine, la **Rai** radunerà a convegno i rappresentanti dei maggiori produttori di auto per spingerli a installare radio con Dab+ di serie e non più come optional. Sergio: «Lo stesso è accaduto con i finestrini elettrici e l'aria condizionata». Benvenuti nel futuro. Ci dispiace per Wells ma, stavolta, si è sbagliato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTAGONISTI Lillo&Greg su **Radiodue**, Michele Mirabella condurrà «Life» su **Radiouno**

